



Il premio dell'UFC va a Fleur Jaeggy

LETTERATURA /

Dopo l'argoviese Klaus Merz, quest'anno il Gran Premio svizzero di letteratura, dal valore di 40.000 franchi, è stato vinto da Fleur Jaeggy (Zurigo, 1940). Trasferitasi a Roma e poi a Milano, Jaeggy «è celebre per la sua prosa concisa, nella quale ogni parola viene scelta con precisione chirurgica e le frasi, brevi e taglienti, esprimono un forte intensità emotiva», come spiega la nota dell'Ufficio federale della cultura (UFC). Questo premio corona il corpus delle sue opere, che negli anni gli è valso numerosi prestigiosi riconoscimen-

ti, tra cui il Premio Bagutta, per *I beati anni del castigo* (1989), il Premio Viareggio per *Proleterka* (2001) e il Premio Gottfried Keller, ricevuto nel 2024. Tra i sette autori e autrici che hanno invece vinto i Premi svizzeri di letteratura figura il ticinese Fabio Andina, grazie al suo terzo romanzo *Sedici mesi* (Rubbettino, 2024). Infine, il Premio speciale di mediazione quest'anno è andato all'associazione *Lettura sul sofa*, presente in tutta la Svizzera. La consegna dei riconoscimenti avverrà il 30 maggio, durante le Giornate Letterarie di Soletta.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833